

Il Presidente del Consiglio invita il responsabile dell'area urbanistica, ing. Picciuca, relazionare sulla proposta posta all'ordine del giorno.

Chiede di intervenire il Consigliere Castellaneta. Rileva che nella proposta di deliberazione, in particolare nel piano dei beni disponibili, si specifica che alcuni siti ( es. "Mannari" e "Terravecchia") debbono essere dati in locazione. Evidenzia di non essere d'accordo con questa destinazione, ritenendo più consono dare in "cogestione" queste strutture.

Chiede di intervenire il Cons. Falcone, per dichiarazione di voto. Rileva di essere favorevole all'approvazione dell'elenco dei beni patrimoniali disponibili, suscettibili di valorizzazione, fino al numero 23. Dal n° 23 in poi, in particolare ove trattasi di suoli comunali, non si desume l'interesse ad alienare, occorre fare una valutazione caso per caso. Evidenzia che l'approvazione di questo piano può costituire un pericoloso "cavallo di Troia".

Il capogruppo di maggioranza Porretta fa presente che il responsabile del settore Urbanistico si sarà basato su valutazioni di tipo squisitamente tecnico, si fa riferimento a piccolissime porzioni di terreno per i quali non si vuole sicuramente perseguire interessi di alcun genere.

Chiede di intervenire il Sindaco il quale da lettura della norma che sancisce l'obbligo di predisporre un piano nel quale includere beni immobili ricadenti nel proprio territorio suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il comune ha avviato un'attività ricognitiva per mezzo della quale è stato predisposto un elenco in cui sono stati inseriti beni demaniali, patrimoniali indisponibili, e patrimoniali disponibili e tra questi ultimi, relitti di terreno. E' stato pubblicato un avviso pubblico che consentiva ai cittadini di poter presentare istanza per manifestare interesse all'acquisto di porzioni di terreno comunale inserito tra i beni suscettibili di alienazione.

Il Cons. Falcone ribadisce il voto negativo all'approvazione della proposta di deliberazione " perché ritiene che, pur in un contesto generale di valutazione positiva dell'operato dell'Amministrazione comunale e dell'Ufficio, vi sono casi specifici già ben individuati perché avevano costituito punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e su cui il Consiglio Comunale non si è più fatto pronunciare. Tutto ciò, a parere del Cons. Falcone, rappresenta " escamotage" per rendere alienabile beni che alienabili non sono perché se non esiste l'interesse del Comune esiste l'interesse di qualche privato cittadino".

Il Cons. Castellaneta da lettura di un emendamento.

Il Cons. Falcone ritiene sia fondamentale che non si configuri un conflitto di interessi tra l'Amministrazione Comunale ed i richiedenti. Aggiunge che i relitti di terreno non sono identificati con i metri quadrati.

IL Capogruppo di maggioranza Porretta definisce il lavoro dell'Amministrazione completo ed esauriente. Rileva che si può approvare un bando anche dopo l'approvazione del piano, per garantire la massima trasparenza alle procedure di valorizzazione ed alienazione.

Il Presidente del Consiglio, alle ore 23,20, chiede 10 minuti di sospensione.

Il Cons. Castellaneta chiede di emendare la proposta di deliberazione rilevando che, alla voce n° 20, dell'elenco beni del patrimonio disponibile, ( area archeologica di C.da Terravecchia), ove è scritto tra le finalità della valorizzazione, la parola: " locazione", sostituire con: " locazione e cogestione". La proposta di emendamento, sulla quale il responsabile del servizio, ing. Picciuca, ha espresso parere favorevole, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio, con un successivo emendamento proposto seduta stante, propone di aggiungere, all'elenco dei beni facenti parte del patrimonio disponibile, suscettibili di alienazione, i metri quadrati che individuano i suoli dei terreni e beni alienabili. Avvalendosi del supporto del responsabile del servizio vengono definiti i metri quadrati dei beni citati ed esattamente i beni individuati dal n° 23 al n° 34. La proposta di emendamento viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione il piano così come emendato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** La proposta di deliberazione che assume a motivazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

**VISTA** la L.R. 48/91 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di deliberazione;

**Con** voti favorevoli 10 e n° 3 contrari ( Falcone, Cangiamila e Giardina)

### **DELIBERA**

**Approvare** la proposta di deliberazione ad oggetto:“ *approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*”, così come emendato, che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Dare atto che** la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni della legge 06 agosto 2008, n. 133.